



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Dell'ammaestramento alla pazienza, & della battaglia contra la
concupiscenza, Cap. 12.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

*Dell'ammaestramento alla pa-
tienza, & della battaglia cō-
tra le cōcupiscēze. Cap. XII.*

S Ignor Iddio, a quel ch'io sen-
to, la pazienza mi è molto
necessaria: perche molte cō-
trarietà auuēgono in questa vita
Per il che in qualunque modo io
cercherò d'hauer pace, non può
essere la mia vita senza battaglia,
& dolore. Così è figliuolo. Non
voglio però che tu cerchi tal pa-
ce, la quale sia senza tentationi, &
non senta contrarietà, ma che an-
co all'hora tu stimi d'hauer troua-
to la pace, quando tu sarai con-
varie tribulationi esercitato, &
in molte contrarietà prouato.

Se tu dirai di non poter pa-
tire molte cose, in che modo so-
sterrai il fuoco del purgatorio? Di
due mali, sempre dee eleggersi il
minore. Per poter dunque scam-
pa-

pare da i supplicij eterni, studiati di sopportar di buona voglia molte cose della vita presente, per amor di Dio. Penfi tu forse che gli huomini del mondo, poco, o niente patiscono? Non troverai questo, ne anco in quei che viuono delicatissimamente.

3 Ma essi (dirai) hanno molti diletti, & seguitano le lor proprie voglie, & di qui è, che poco pesano le lor tribulationi. Posto che sia così, che habbiano ciò che vogliono: ma quãto penfi tu che ciò durerà? Ecco che mancheranno come fumo quei che sono abbondanti nel secolo, & non ci resterà memoria alcuna de' piaceri passati. Anzi mètre ancora viuono, nõ possono riposare in essi piaceri senza amaritudini, tedio, e timore; imperoche da quella medesima cosa, d'onde riceuono cõsolatione, spesse volte ne riportano pena
di

di dolore. Ciò giustamente loro auuiene; che si come cercano, & seguono disordinatamente i diletti, così non li godono senza amaritudine, & confusione.

4 O quanto breui, quanto falsi, quanto disordinati, & dishonesti sono tutti questi diletti. Et con tutto ciò gli huomini non l'intendono, per l'ebrietà & cecità loro: ma come bestie, per vn poco di diletto della vita corruttibile, incorrono nella morte dell'anima. Tu adunque figliuolo non andar dietro alle tue concupiscenze, & allontanati dalla tua volontà. Dilettati nel Signore, & egli adempirà le dimande del tuo cuore.

5 Percioche se tu vuoi veramente dilettarti, & abbondantemente esser cōsolato da me; ecco che la tua benedittione sarà nel dispreggio di tutte le cose mondane, & nel tagliare da te ogni ter-

te

reno diletto, & così ti farà data
 copiosa consolatione. Et quanto
 più ti rimouerai da ogni consola-
 zione delle creature; tanto più soa-
 ui & efficaci consolationi trouerai
 in me. Ma tu non potrai arriuare
 a questo senza traualgio nel prin-
 cipio, & senza fatica di battaglia.
 L'inuechiata consuetudine farà
 ben resistenza, ma farà vinta con
 vn'altra migliore. Mormorerà la
 carne, ma sarà raffrenata col fer-
 uore dello spirito. L'antico serpē
 te ti instigherà, & traualgherà; ma
 sarà cacciato con l'oratione; & di
 più con la fruttuosa fatica gli sarà
 molto impedita la via.

*Dell'ubidiēza dell'humile sud-
 dito, ad essemplio di Giesù
 Christo. Cap. XIII.*

Figliuolo, co'ui che si sforza
 di leuarsi dall'obediēza,
 perde la gratia di Dio. Et
 chi